

passata relativa al miglioramento finanziario dei maestri elementari.

Detto questo, io domando uno schiarimento alla Commissione; non l'ho trovato nella relazione, chè altrimenti non lo domanderei.

Abbiamo intorno al capitolo 43: "Sussidi ed assegni per le scuole serali per gli adulti", una grande contraddizione. Da una parte il ministro dice d'aver dato i sussidi ai maestri elementari; dall'altra questi strillano e stampano di non averli ricevuti. Questa mattina stessa, da un uomo che ha le maggiori informazioni in Italia delle condizioni dei maestri elementari, ho ricevuto questa lettera colle seguenti parole: "Prima i maestri elementari avevano il conforto della gratificazione per la scuola serale, in media dalle 50 alle 100 lire. Ora vennero ridotte ad una cifra derisoria, sicchè ben pochi fecero in quest'anno la scuola serale."

È vero o non è vero questo fatto? Io crederei bene che la Commissione del bilancio ne venisse in chiaro. Ad ogni modo, io non so se la Commissione dei sussidi duri ancora o no, o se, anche rispetto ai sussidi, il ministro abbia accettato ed introdotto quel principio che è parso così gradito a quella parte della Camera (*Accennando la sinistra*) principalmente perchè principio liberale molto, che, cioè, i ministri facciano quello che loro piace, senza consiglio di alcuna sorta.

Io non so però come possano i liberali avere quest'illusione, immaginandosi in questo modo la responsabilità dei ministri.

Ma, in ogni modo, domando se quella Commissione dei sussidi sussiste tuttora, e in caso affermativo, perchè non è stata ancora pubblicata quella solita relazione sulla distribuzione dei sussidi; dico che non è stata pubblicata perchè io non l'ho mai veduta.

Son queste le brevi considerazioni che volevo fare intorno alle questioni relative a questo capitolo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Zucconi.

**Zucconi.** Io aveva domandato di parlare per una mozione d'ordine...

**Presidente.** Che non si usano. Nel Regolamento non sono ammesse.

**Zucconi.** Io aveva proposto, come l'onorevole presidente ha già annunziato alla Camera, assieme ad altri miei colleghi, un aumento sul bilancio al capitolo 45. Ora, discutendosi dell'aumento al capitolo 42, io non ho difficoltà di applicare a questo la mia proposta, revocando quella fatta al capitolo 45. Ed è per dire questo che avevo chiesto di parlare.

**Presidente.** Sta bene; continui.

**Zucconi.** L'onorevole Cavallotti ben si apponeva dicendo che lo stesso fremito, lo stesso desiderio di migliorare le condizioni dei maestri si sarebbe verificato su tutti i banchi della Camera; e la prova più evidente che tutti siamo ispirati da questo desiderio si è che, mentre egli e gli amici suoi si facevano a proporre un aumento di lire 500 mila sul capitolo 42, ieri, io, con alcuni amici e colleghi in questa Camera, facevamo una identica proposta al capitolo 45.

Le ragioni che indussero me ed i miei amici a proporre l'aumento al capitolo 45, sono digià state svolte nella discussione generale, sia dagli oratori che parlarono ieri, sia dall'onorevole relatore del bilancio il deputato Martini, e persino dall'onorevole presidente del Consiglio nel suo programma di Stradella; onde io, in verità, non saprei aggiungere altre parole. Più che una proposta concreta, è una enunciazione pratica di un principio evidentemente giusto che ha ispirata la nostra mozione.

Dopo questa dichiarazione, io sento di non dovere più oltre trattenermi su questo tema e di dovere rinunciare a svolgere il mio emendamento; così spero anche di accaparrare maggiori simpatie dagli onorevoli colleghi per una causa che è veramente nobile e giusta.

**Presidente.** Desidera di parlare ora, onorevole relatore? Debbo però avvertirla che ci sono ancora parecchi oratori inseriti.

**Martini F., relatore.** Allora parlerò dopo.

**Presidente.** Sta bene. Ha facoltà di parlare l'onorevole Minghetti.

**Minghetti.** Che la questione dei maestri elementari sia veramente una delle più giuste; che tale questione si debba sciogliere senza indugio; che le condizioni dell'istruzione elementare, e quelle dei maestri debbano essere prese in seria considerazione, sono cose certe, ed il volerlo provare mi parrebbe soverchio. Piuttosto è da discutersi sulla forma che si vuole a questo proposito adottare. Alcuni vorrebbero che il Governo venisse in sussidio agli uni od agli altri, secondo che i comuni sono più o meno larghi nello stabilire gli stipendi di questi maestri, e questa forma, per dire il vero, non mi piace. Ma v'è una questione, secondo me, superiore e che determinerà il mio voto, e che concerne l'onorevole ministro delle finanze, al quale io domando: il bilancio attuale, il bilancio di quest'anno, può sopportare l'aumento che si propone?

So bene che si potrebbero fare, e sarebbe bene il farle, altre economie, e che 500,000 lire spese nell'istruzione primaria sarebbero forse più pro-